



Maurizio Freschetti

Tradizioni

# LA SFIDA DELLE SPIGHE

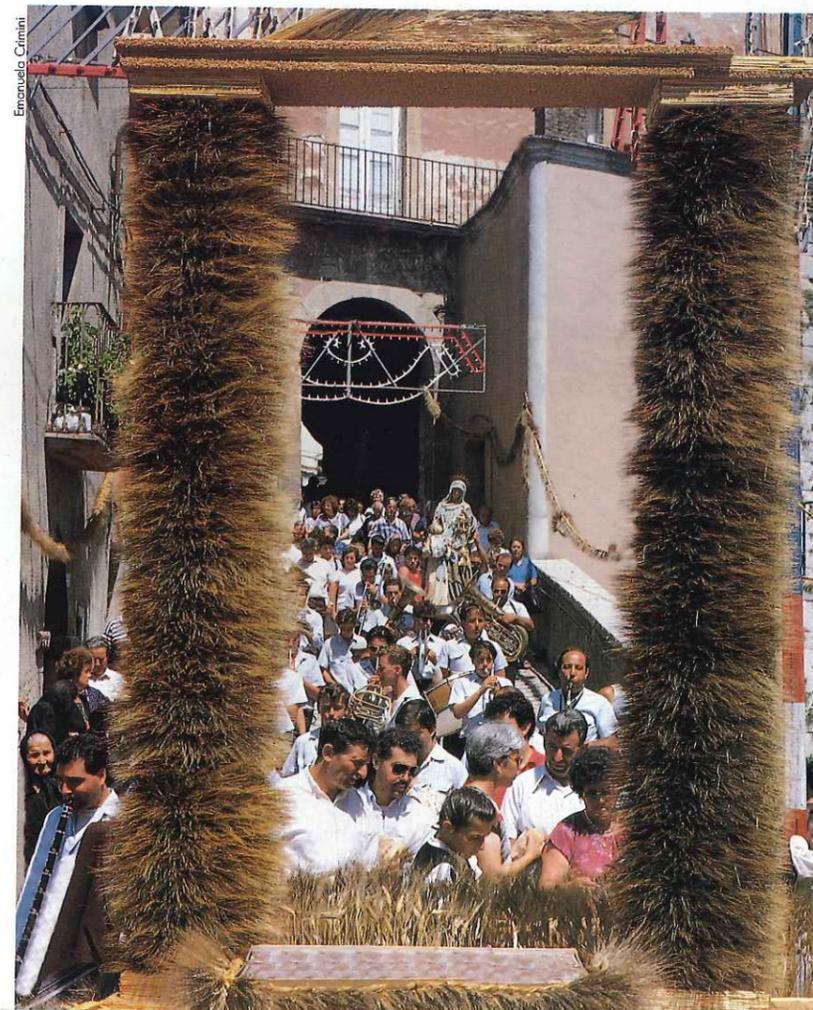
*La Sagra del grano a Jelsi nel Molise: il giorno di Sant'Anna gareggiano per le strade, tra suoni di trombe e spari di mortaretti, i carri con le "sculture" di frumento*

DI VITTORIO PALIOTTI

**L**a prima impressione, capitando a Jelsi il 26 luglio, è di aver involontariamente azionato la "macchina del tempo" e di aver compiuto un viaggio in un'epoca remota, quella in cui ancora non era stata inventata la ruota. E subito una riflessione: come era bello, festoso, lussureggiante il mondo, mille mille e mille anni fa; e com'era felice la gente, così felice da saper trasformare in opere d'arte perfino delle semplici spighe di grano. L'illusione del viaggiatore dura, però, pochi secondi: infatti, a quei carri primordiali col-

mi di grano, qui chiamati "traglie", che al posto delle ruote presentano pattini di legno e sono trascinati da buoi, fanno seguito altri carri, egualmente carichi di grano, ma che dispongono di vere ruote, quelle grosse dei trattori, e si muovono sotto l'impulso di moderni motori diesel. Nessun marchingegno fantascientifico, dunque; non abbiamo viaggiato nel passato, siamo anche qui alle soglie del Terzo millennio. Jelsi, piccolo comune agricolo di duemila abitanti a venti chilometri da Campobasso, sta semplicemente celebrando la sua sagra

A sinistra: particolare del carro su cui viene issata la statua di Sant'Anna alla quale è dedicata la Sagra del grano a Jelsi. È un appuntamento tradizionale che si ripete dal luglio 1805 quando un terremoto colpì la città causando solo lievi danni. Il grano è offerto come un segno di devoto ringraziamento. A destra: dalla chiesa parrocchiale la statua viene trasferita al carro più grande e più ricco di decorazioni simboliche. Una volta era portata a spalla lungo l'intero percorso.



Emanuela Cirmini